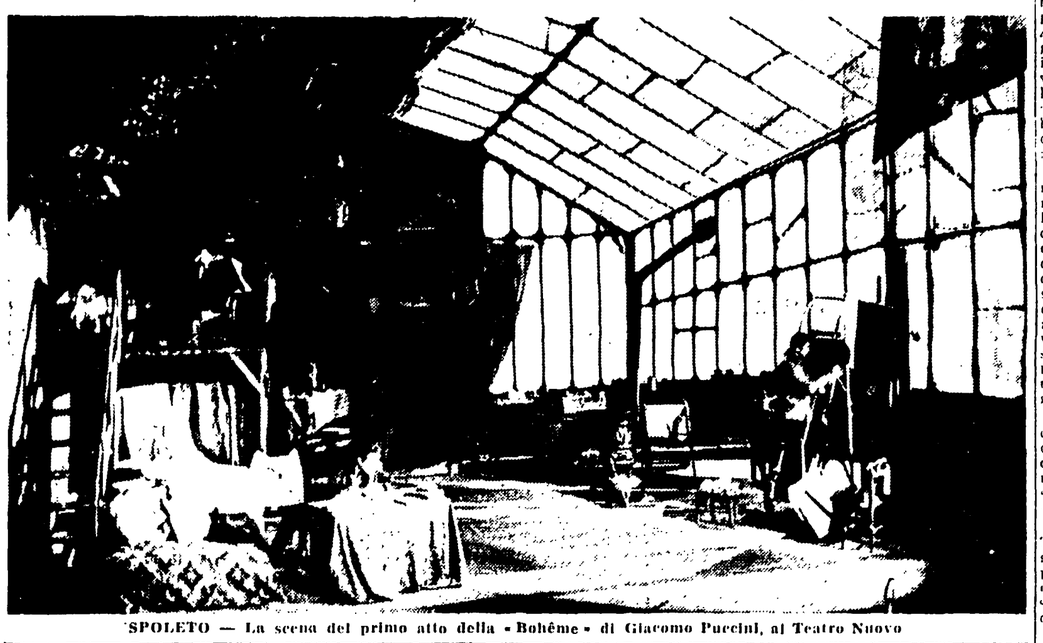
L'« altra faccia » dell'opera di Puccini rivelata al Teatro Nuovo

Una splendida «Bohême» ha aperto il Festival dei Due Mondi a Spoleto

Edizione calibrata ed equilibrata in ogni suo aspetto, dalla regia (Menotti) alla direzione orchestrale (Schippers), alle scene e ai costumi (Lila De Nobili) — Giovani e bravissimi interpreti — Pubblico straripante, successo schiettissimo — Le numerose repliche in programma



SPOLETO — La scena del primo atto della « Bohême » di Giacomo Puccini, al Teatro Nuovo

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO, 8. — *Alla presenza di un pubblico elegantissimo (ministri, ambasciatori, cavalieri e belle dame in gran pompa), ma, quel che più conta, straripante dallo splendido Teatro Nuovo, una pungentissima edizione della Bohême di Puccini ha inaugurato stasera il terzo Festival dei due mondi.*

Questa idea della Bohême (- Perché la Bohême? -, gli dicevano; - Perché no? -, rispondeva Menotti) era stata accolta con un mucchietto di maliziose riserve, ma ecco qui, si è appena chiuso il sipario su una esemplare rappresentazione del capolavoro pucciniano. La - Puccini-renaissance -, spesso astrattamente celebrata, ha ora al suo attivo un compiuto e concreto documento. Tratteniamo nella penna ogni punta polemica, ma ci voleva Menotti con il suo Festival per rivelarci l'altra faccia di certe - vecchie - opere, la quale appare poi (e ci ricordiamo del Duca d'Alba di Donizetti come del Macbeth di Verdi) di gran lunga più valida e franca di quella che finora ci era stata presentata per buona. Con tre opere così, ci sarebbe da far spettacoli all'insegna del - tutto esaurito -, per un'intera stagione.

La straordinaria riuscita di questa Bohême poggia oltre che sulla lunga e minuziosa preparazione (in questo, il Festival di Spoleto segue l'insegnamento di Toscanini), soprattutto sul saldo ritmo unitario che Menotti (regista), Thomas Schippers (concertatore e direttore d'orchestra), Lila De Nobili (scenografa e costumista geniale) hanno impresso allo spettacolo. Lavorando all'interno della consumata Bohême, essi hanno saputo cogliere e sbalzare poi dal gesto e dalle voci dei cantanti, dai suoni dell'orchestra e dall'azzeccato timbro delle scene, i più veri ed inediti valori teatrali e musicali della pur - popolare - opera pucciniana. Nel corso dei quattro quadri (e si tratta della Bohême, chi non conosce Mimì, Musetta, Rodolfo, la gelida manina, la stagion dei fiori, la vecchia zimarra?) non c'è un momento in cui sia consentito il ricatto di questa o di quella romanza, di questo o di quel duetto. Tutto è perfettamente calibrato ed equilibrato in una superiore visione e comprensione dell'opera. Ogni quadro ha, certo, i suoi culminanti momenti, ma non li senti più isolati e staccati dal resto. Tutti gli elementi dell'opera srelano finalmente un loro recondito respiro, e tutti fluiscono, s'intrecciano e si compongono in una armoniosa prospettiva.

Lezione di stile

Rodolfo e Mimì, ad esempio, non sono necessariamente più bravi degli altri bohèmens, ma vivono scenicamente e musicalmente alla pari con gli altri, bravissimi anch'essi. E' una lezione di stile, la quale ottiene il suo effetto anche in orchestra.

Una meraviglia l'orchestra di Schippers. Le famose ondate melodiche, solitamente ampie e ben tornite, non dominano sopra un inerte e grigio mare di suoni, ma s'innestano nella complessiva vita dell'orchestra come un canto forse più sommesso, ma quanto più intenso ed arioso. Del pari, i primi piani delle scene non soffocano mai il circostante paesaggio, le cui luci ed ombre Lila De Nobili ha curato fino alla più sottile ed evanescente sfumatura. E dal tutto promanano una simpatia e una cordialità nuove nel muovere le cose e le persone, avvolte da una luce tenera e calda che traversa e fascia le scene con l'intensità che ribra in certi quadri di Renoir, di Cézanne o di Utrillo. Ma le belle scene (nel piccolo palcoscenico la nebbiosa Parigi di fine secolo vive con eccezionale nitore, sia che traspaia dai vetri della soffitta come dai cancelli del terzo quadro o dallo sfondo sul quale si stacca il Caffè Momus), queste bellissime scene trovano sempre la loro ragione nella calda umanità dei protagonisti dell'opera, a sua volta accentuata dalla raffinata sensibilità di Schippers e dalla sorprendente bravura dei cantanti-attori.

Basti qualche esempio. Per l'ennesima volta Mimì entra con il suo lumicino nella soffitta di Rodolfo, ma è la prima volta che non si celebra l'ingresso sulla scena di un soprano smanioso di farci sapere che il suo nome è Lucia. Per la prima volta non aspetti quelle famose battute. L'orchestra si incurva in ansiose sonorità, palpita di pause e di silenzio, e rivaddio, per tivaca che sia, una volta tanto, entra una vera Mimì, che è lei, la donna, l'amore, una cosa seria, qualcosa di più che l'imprevista avventuretta sentimentale. Uno scoglio della Bohême è costituito dal secondo quadro. Viene ormai superato gonfiando l'euforia del Caffè Momus in proporzioni da marcia trionfale dell'Aida. Una volta tanto, niente pennacchi, niente sfilate, niente - Piedigrotta -: i soldati passano sul fondo e dalla platea si intravvedono. Ma soprattutto, una volta tanto, una vera Musetta, spuarita anch'essa di piume e di posticcia eleganza, fresca e vaporosa, una maliziosa ragazzina di vita. Nel terzo quadro, memorabile è il rapporto suoni-colori. Il paesaggio nevoso vive nella perlacea sonorità dell'orchestra: il quartetto finale ha una sua raccolta e delicata malinconia, sapientemente illuminata da un tenero color rosa che tinge la scena sullo sfondo. Parimenti al quarto quadro, la nostalgia di Rodolfo coincide perfettamente con una luce di rame che invade la soffitta. L'orchestra irrompe con le ultime accensioni, ma si adatta poi in un mezzo suono trepido e accortissimo. Le voci vi si fondono con intimo calore, le note della - vecchia zimarra - si levano sommesse, e Mimì muore senza melodramma, in un assorto clima di drammatica tensione.

Vero entusiasmo

Gli applausi sugli ultimi ribratissimi accordi scoppiano intensi e sull'onda della commozione. A fronteggiarla, diremo che talvolta affiora da parte di Schippers una ricerca di sonorità languorosamente patetiche e che anche Menotti ha ceduto, soprattutto nel terzo quadro, a diversivi scenici infilando tra Mimì e Rodolfo e Marcello una quantità di gente per così dire - estranea ai lavori -, ma talmente questa loro Bohême sopravanza le aspettative che conviene, una volta tanto, non trattenere lo entusiasmo.

Naturalmente, tutte quelle belle cose che abbiamo attribuito via via a Mimì, a Musetta e a Rodolfo, bisogna volgerle ora a merito e lode dei rispettivi interpreti: Mietta Sighele, la più cara, la più gentile, la più vera Mimì di quante ci sia capitato d'incontrare finora; Alberta Valentini, fresca e amorosissima Musetta; Lorenzo Sabatucci, ardente e misurato Rodolfo. Al loro fianco ha primeggiato il baritono Robert Kerns, nei panni di un chiarissimo Marcello, nuovo anche lui, per intelligenza scenica e talento vocale. Vladimiro Ganzarolli ha conferito dignità e compostezza alla figura di Colline, il filosofo che porta al Mont-de la zimarra logora, ma immune da inchini ai ricchi e ai potenti; Claudio Giombi e Giorgio Onesti hanno esemplarmente punteggiato i rispettivi ruoli di Benoix e di Alcindoro, sottraendoli al tradizionale e fastidioso miagolio del falsetto. Walter Alberti un ottimo Schaunard, a posto Oscar Flaccomio e Gaetano Barale. Cantanti bravissimi, in gran parte assai giovani, chiamati poi alla ribalta innumerevoli volte insieme con Schippers, Menotti e Lila De Nobili. Successo pieno e da domenica (ore 15.30), la prima delle 11 repliche (12, 15, 16, 18, 19, 25 e 29 giugno; 6, 8 e 9 luglio).

ERASMO VALENTE

Sono ancora spente le luci di Broadway

Ventidue teatri chiusi per lo sciopero degli attori e dei tecnici, che prosegue compatto

NEW YORK, 8. — Lo sciopero che da alcuni giorni ha fatto spegnere le luci di Broadway è il secondo nella storia teatrale newyorkese. Il primo si svolse nel 1919 e durò un mese intero. Era stato indetto perchè venisse riconosciuta la *Actors Equity*, l'associazione degli attori: oggi gli attori hanno incrociato le braccia, perchè venga aumentato il minimo salariale e riconosciuto il diritto alla pensione: due richieste che hanno incontrato l'opposizione dei proprietari di teatri e degli impresari.

Circa la prima rivendicazione, l'offerta che gli attori hanno ricevuto è ben lontana dalle loro proposte; quanto alla seconda, i produttori teatrali sono disposti a versare l'uno per cento degli incassi per un Fondo pensioni, a partire dal prossimo anno, e a dare il due per cento nei prossimi tre anni. Gli attori invece chiedono che i versamenti siano effettuati quest'anno nella misura dell'uno per cento e siano successivamente aumentati fino a raggiungere il 4 per cento.

L'Associazione attori afferma che il minimo salariale di 103 dollari (meno di sessantacinquemila lire) alla settimana non risponde all'aumentato costo della vita e che soltanto i - divi - possono vivere.

D'altra parte la Radio e la Televisione americane hanno già riconosciuto il diritto alla pensione a chi lavora per esse e non c'è dunque ragione che soltanto i lavoratori del teatro debbano rinunciarvi.

Lo sciopero investe complessivamente cinquemila persone, fra attori e tecnici.

E' da notare che sono chiusi solo i ventidue teatri di Broadway, dove si davano in questo periodo tredici riviste e commedie musicali e nove opere drammatiche. Rimangono tuttora aperti i teatri - Off-Broadway -, quelli che si trovano cioè fuori, anzi lontani, dalla famosa strada. L'adesione degli attori allo sciopero è stata completa, senza esclusioni.

A Palermo il festival mondiale del bambino

PALERMO, 8 — La città dei ragazzi riaprirà i suoi battenti il 25 giugno, ospitando il sesto Festival mondiale del bambino, organizzato dal Centro per le attività ricreative ed educative del fanciullo.

Visconti smentisce "Telesera„

- Non abbiamo avuto nemmeno un giorno di ritardo sul previsto - — ha detto Luchino Visconti rispondendo ad un trafiletto dedicato alla conclusione del film *Rocco e i suoi fratelli* dal quotidiano romano *Telesera*. A proposito dell'ambientazione della scena che avrebbe dovuto essere - girata - all'Idroscalo di Milano, ed è stata invece realizzata, con opportuni accorgimenti, nei pressi del lago di Fogliano, Visconti ha detto: - Non c'è stato alcun intervento da parte dei produttore del film per indurmi a girare la scena a Fogliano. Una volta negato dall'Amministrazione provinciale di Milano il permesso di girare all'Idroscalo abbiamo rifatto in nostro programma di lavoro, ed alla data fissata la scena "censurata" dal Presidente Casati è stata girata. Dunque non si è perso tempo: ne due mesi nè una giornata. Non sono state fatte insistenze per tornare a Milano, dopo che l'Amministrazione provinciale aveva preso la sua inspiegabile e singolarissima decisione, commentata in modo tutt'altro che favorevole dalla stampa nazionale. Nel trafiletto di *Telesera* viene accuratamente omesso ogni apprezzamento su quell'arbitrario "divieto" ed invece si fa dell'ironia sulla scelta della località in cui è stata girata la scena e su quella che sarebbe stata una mia vana ostinazione. Secondo questo punto di vista i divieti e le proibizioni da parte di chicchessia avrebbero piena giustificazione, a danno della libertà di lavoro d'un regista cinematografico. Mi sia consentito di dire che se questo punto di vista fosse per avventura condiviso da molti, la realizzazione d'un film si ridurrebbe alla paziente ricostruzione del tradizionale e pittoresco veliero nella bottiglia ».

Film in programma al Festival di Locarno

LOCARNO, 8 — La Svizzera sarà presente al XIII Festival internazionale del film di Locarno con un film a carattere satirico-avventuroso *Der Herr mit der Schwarzen Melone* (L'uomo dalla bombetta nera) diretto da Karl Suter e interpretato da Walter Roderer, Sabine Sesselmann e Charles Regnier.

La Germania occidentale sarà ufficialmente rappresentata da *Der Schulfreund* (L'amico di scuola) di Robert Siodmak interpretato da Heinz Rühmann.

La direzione del Festival ha invitato il film italiano *Morte di un amico* diretto da Franco Rossi, e *Private property* una produzione indipendente realizzata da Stanley Colbert.

Sono stati inoltre designati due membri della giuria per film di lungometraggio: Josef von Sternberg e il critico saggista svizzero Martin Schlappner.

Le prime

CINEMA

La belva scatenata

Continua la serie del - Gorilla -, un personaggio molto fortunato della letteratura d'appendice in Francia, che ha trovato nella maschera dura (ma al fondo patetica) di Lino Ventura una perfetta incarnazione cinematografica. Il - Gorilla - prima della guerra si arrangiava al limite della legge. Richiamato alle armi, per le sue doti di coraggio e per la potenza dei suoi muscoli (che fanno pensare al Lotar di Mandrake), è assegnato al Servizio segreto. Congedato, con ampi attestati di eroismo, il - Gorilla - riesce a rifarsi una vita rispettabile. Ha moglie, due figli, e un ristorante bene avviato. Di tanto in tanto, il Servizio segreto ha ancora bisogno di lui. Il - Gorilla - non vorrebbe saperne, ma ricattato da un diabolico colonnello finisce sempre per cedere. Questa volta si tratta di brevetti per un carburante speciale, sottratti alla Francia da un banditello, e destinati a un industriale americano che vuole servirsene per una speculazione privata. Il - Gorilla - entra riluttante nell'affare. Gli eventi, però, lo coinvolgono. E quando ne va della sua pelle, il buon Ventura si scatena: fa piazza pulita dei dilettanti che gli ingombrano il terreno (di cadaveri), e recupera i brevetti. Poi, autentico Cincinnato dello spionaggio, se ne torna al suo lavoro di trattore.

Tutto fila secondo le regole di una formula già felicemente sperimentata. La regia è di Maurice Labro.

e. m.

Concerti-Teatri-Cinema

La « Tosca » questa sera all'Opera

Giovedì 9, alle ore 21, replica della « Tosca » di G. Puccini (rappr. n. 79) diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretata da Magda Olivero, Daniele Barioni e Giangiacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Venerdì 10 riposo e sabato 11, ultima rappresentazione della « Bohème » di G. Puccini.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23 nuova edizione di « Sexy - boom! » strip-revue in 2 tempi di A.S. con le vedette dello strip-tease: « Melody Bubbles », Jean Riva e Luky, Peggy, la fantasista cubana Wanny.
DELLE MUSE: Alle 21,30: Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchio e P. e M. Quattrini, P. Modugno, F. Badeschi, M. Mariani in: « Una famiglia immorale », di Raffaello Matarazzo. Terza settimana di successo.
ELISEO: Lunedì alle 21, inizio della tradizionale - stagione lirica » con: « La Traviata » di G. Verdi.
FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): al Teatro Caio Melisso, alle 12, concerto da camera; alle 20 prima di « Fogli d'album ».
FORO ROMANO: Piazzale del Colosseo: alle 21,15 lo spettacolo di « Suoni e luci ». Prenotazioni 684188-675014.
PALAZZO DELLO SPORT (EUR) Ore 21,30 Garinei e Giovannini presentano: « Holiday on Ice ». Prenotaz. OSA-CIT tel. 68 41 88.
PIRANDELLO: Dal 14: « Le serve » di Genet e « Serata d'autunno » di Dürrenmatt. Con Dora Calindri, Anna Lelio, Giulio Donnini, Laura Redi Regia di Edoardo Bruno.
QUIRINO: Alle 21,15 rappresentazioni straordinarie della Cia Stabile del Teatro di S. Ferdinando di Napoli con la direzione di Eduardo in: « Pulcinella in cerca della sua fortuna a Napoli ».
RIDOTTO ELISEO: Venerdì alle 21,15: « Omicidio senza delitto » di J. Lee Thompson.
TEATRO DELLA FIERA DI ROMA: Sabato alle 21: Cia Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci in: « Il marito di mia moglie » di Cenzato.
VILLA DEI CESARI: Sabato alle 22: Gala del 3° « Ciak d'oro » per gli attori del cinema e del teatro. Dir. Sato Balsamo. Cantano Carla Rota e Fernando Baldoni.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Jack lo squartatore e rivista Ruffini
Alfieri: Il vento si alza, con C. Jurgens e rivista
Ambra-Jovinelli: Jack lo squartatore e rivista
Principe: Conta fino a 5 e muori, con V. Heflin e rivista
Volturno: Il re d'Israele, con P. Goddard e rivista Giusti

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La belva scatenata, con L. Ventura (ap. 15,30, ult. 22,45)
America: L'albero della vendetta, con R. Scott (ult. 22,45)
Appio: Il principe fusto, con M. Arena
Archimede: Jumping Jacks (alle 17-18,35-20,30-22,45) (L. 700)
Arlston: Gli amanti del Pacifico (inizio alle 15,30, ult. 22,50)
Aventino: Il principe fusto, con M. Arena (alle 16-18,35-20,40-22,45)
Balduina: Macabro, con V. Price
Barberini: Il caporale Sam, con J. Lewis (alle 16,15 - 18,25 - 20,25 e 23)
Brancaccio: Il principe fusto, con M. Arena
Capitol: Corruzione della città (inizio alle 16,45, ult. 22,45)
Capranica: Sapore di Parigi, con M. Morgan
Capranichetta: Notte e nebbia
Cola di Rienzo: Il principe fusto, con M. Arena (alle 16,15-18,40-20,40-22,40) (L. 250)
Corso: Il treno della notte, con L. Winnilka (ap. 16,30-18,20-20-22,45)
Europa: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 16-19-22,30)
Fiammetta: Who Was That Lady? (alle 17,30-19,45-22)
Galleria: Plotone d'assalto, con S. Brady (ap. 15,30, ult. 22,45)
Golden: I marines delle isole Salomone (ap. 15,30, ult. 22,45)
Maestoso: La belva scatenata, con L. Ventura (ap. 15,30, ult. 22,45)
Metro Drive-In: Corruzione nella città (alle 20,15-22,45)
Metropolitan: Il fuggiasco (alle 15,45-17,55-20,10-22,50)
Mignon: La terza voce (alle 16,30-18,30-20,30-23)
Moderno: La belva scatenata, con L. Ventura
Moderno Saletta: Notte e nebbia
New York: Plotone d'assalto (ap. ap. 15,30, ult. 22,45)
Paris: Gli amanti del Pacifico
Piaza: La terza voce, con E. O'Brien (alle 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45-22,50)
Quattro Fontane: Italiani all'inferno (alle 15,50-17,25-19,10-20,55 e 22,50)
Quirinetta: Alle 21,30: Rassegna film documentario sovietico "ad inviti". Domani ripresa de « La passione di Giovanna d'Arco »
Radio City: Il mondo di notte (ult. 22,45)
Reale: South Pacific (in Todd-AO) (ap. 15,30 ult. 22,45)
Rivoli: Wysky sì, missili no (alle 17-18,30-20,30-22,50)
Roxy: Sapore di Parigi, con M. Morgan (alle 16 - 18,30 - 20,30 - 22,50)
Smeraldo: Notte e nebbia
Splendore: Gazebo, con G. Ford (alle 16-18,20-20,20-22,50)
Supercinema: Vera Cruz, con B. Lancaster (ap. 15,30, ult. 23)
Trevi: I sette ladri, con J. Collins (alle 16-18,05-20,15-22,50) (L. 350)
Vigna Clara: Chiuso

SECONDE VISIONI

Africa: Spade insanguinate
Alione: I giganti del mare, con C. Heston
Alce: Il vendicatore nero
Alcyone: L'uomo del fiskeriò, con T. Hifuni
Ambasciatori: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde
Ariel: Teste calde, con Ugo Tognazzi
Arlecchino: Il marito latino, con R. Brazzi
Astor: Sorci e soci al 6 Round
Astoria: Il ruvido e il liscio, con N. Tiller
Astra: Grand Hotel, con Michèle Morgan
Atlante: Giovani gangster
Atlantic: Gli arditi del 7. Fucilieri
Augustus: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Aureo: Gli arditi del 7. Fucilieri
Ausonia: La sfida di Tom e Jerry
Avana: I 39 scalini, con K. More
Belsito: Sorci e soci al 6 Round
Bernini: La tempesta, con Van Heflin
Bolto: Cielo di fuoco, con G. Peck
Bologna: La mano calda, con J. Charrier
Brasil: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler
Bristol: Frankenstein contro l'uomo lupo
Broadway: Jack lo squartatore
California: Artico selvaggio, di W. Disney
Cinestar: La bella addormentata nel bosco (t.art. anim.)
Colorado: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray
Delle Terrazze: Grand Hotel, con M. Morgan
Delle Vittorie: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Del Vascello: Geremia cane e spia con F. Mc Murray
Diana: La mano calda, con Jacques Charrier
Diamante: Giovani di domani
Due Allori: Non voglio morire, con S. Hayward
Eden: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Espero: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall
Excelsior: L'uomo che ingannò la morte
Fogliano: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Garbatella: Vite perdute, con V. Lisi
Garden: Il marito latino, con R. Brazzi
Giulio Cesare: Il boia, con Tina Louise
Impero: La mano calda, con J. Charrier
Induno: Il fronte della violenza, con J. Cagney
Italia: La bella addormentata nel bosco (cart. anim.)
Jonio: Missione diabolica, con H. Kruger
La Fenice: La strada della vergogna, con R. Brazzi
Mondial: Il marito latino
Nuovo: Tre minuti di tempo, con D. Andrews
Olimpico: L'amore è una cosa meravigliosa, con W. Holden
Palestrina: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde
Parioli: Carousel, con G. Mc Rae
Prenestr: Le 8 celle della morte, con M. Rooney
Quirinale: Chi era quella signora? con T. Curtis
Rex: Sull'orlo dell'abisso
Rialto: Il cielo può attendere, con D. Ameche
Ritz: Il ruvido e il liscio, con N. Tiller
Salone Margherita: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Savoia: Il marito latino, con R. Brazzi
Splendid: Gli invincibili, con Gary Cooper
Stadium: La rivincita dell'uomo invisibile
Tirreno: Sacro a profano, con G. Lollobrigida
Trieste: Tokio di notte
Ulisse: La ribelle
Ventuno Aprile: Il cielo può attendere, con D. Ameche
Verbano: Occhio alla penna
Vittoria: Il terrore corre sul fiume

TERZE VISIONI

Adriacine: Il generale dei desperados
Alba: I tre moschettieri, con L. Turner
Aniene: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Apollo: Ossessione di donna, con S. Hayward
Aquila: Pellirosse alla frontiera
Arenula: La moglie del vescovo, con D. Niven
Arizona: I cavalieri della tempesta
Aurelio: La squadriglia Lafayette con J. Hunter
Aurora: L'agguato, con R. Widmark
Avorio: I ladri
Boston: Duello a Fort Smith
Capannelle: La gatta, con F. Arnoul
Castello: La trappola degli indiani
Centrale: La trappola degli indiani
Clodio: La cucaracha
Colonna: Arcipelago in fiamme, con J. Garfield
Colosseo: Operazione segreta, con R. Widmark
Corallo: Giorno maledetto, con T. Tracy
Cristallo: Arriva Jesse James, con B. Hope
Del Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Berlino polizia criminale, con A. Ladd
Delle Mimose: La congiura di Montecristo
Doria: Notte senza legge, con N. Tiller
Edelweiss: Il padrone delle ferriere
Esperia: Rommel chiama Cairo
Farnese: Il terrore corre sul fiume
Faro: La donna delle tenebre
Hollywood: Sorci e soci al 6. Round
Iris: Il primo uomo nello spazio
Leocine: Il moralista, con Alberto Sordi
Marconi: Artico selvaggio
Massimo: Artico selvaggio, di W. Disney
Mazzini: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Medaglie d'oro: Riposo
Nasco: Riposo
Niagara: Un amore splendido, con D. Kerr
Novocine: Il cavaliere del castello maledetto
Odeon: Neurose, con N. Tiller
Olympia: Rommel chiama Cairo
Oriente: La bala del tuono, con A. Ladd
Ottaviano: Fuoco sotto la pelle, con F. Arnoul
Palazzo: Donne in cerca d'amore
Peria: Plotone d'esecuzione
Planetario: Il balio asciutto, con J. Lewis
Platino: Il vento si alza, con C. Jurgens
Prima Porta: L'ultima battaglia del generale Custer, con Errol Flynn
Puccini: La legge del vizio, con N. Tiller
Regillo: Le lavandaie del Portogallo
Roma: Il prigioniero della paura, con A. Perkins
Rubino: Sarto per signora, con Fernandel
Sala Umberto: Il vedovo, con A. Sordi
Silver Cine: La tenda nera
Sultano: Il nudo e il morto, con R. Egan
Tevere: Riposo
Tor Sapienza: L'alma della gloria, con S. Granger
Trianon: La sfida di Tom e Jerry
Tuscolo: Il grande bluff, con E. Costantine

SALE PARROCCHIALI

Avila: Canaris, con E. O. Hasse
Bellarmino: I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor
Belle Arti: 4ª Fanteria
Chiesa Nuova: La valle degli uomini perduti
Colombo: Kamikaze, torpedini umane
Crisogono: La corte di re Artù e Tarzan contro Tarzan
Degli Scipioni: La grande porta grigia, con E. O'Brien
Del Fiorentini: Marmittoni al fronte
Della Valle: Gianni e Pinotto banditi col botto
Delle Grazie: I figli dello spazio
Due Macelli: L'astronave atomica del dottor Quatermass, con B. Donlevy
Euclide: Il frutto del peccato
Guadalupe: Napoli piange e ride
Livorno: Ballerina e buon Dio, con V. Cecova
Nomentano: Il tesoro di Rommel
Ottavilla: La rivolta dei Seminole con R. Hudson
Quiriti: Jangal
Radio: Prigioniero del re, con P. Cressoy
Riposo: Il gatto milionario
Sala Piemonte: Io ti salverò.
Sala S. Saturnino: Webb il coraggioso
Sala Sessoriana: L'inferno ci accusa, con R. Colman
Sala Trasponting: L'urlo dei comanches, con V. Mayo
Salerno: Lo strano caso di David Gordon
San Felice: Le tigri della Birmania
S. Ippolito: Il lupo dei mari
Saverio: Gli sterminatori della prateria
Tiziano: Prigioniero del re.
Trastevere: Gianni e Pinotto detective

ARENE

Delle Rose: Il pistolero dell'Utah
Delle Terrazze: Grand Hotel.
Esedra: La belva scatenata
Felix: Riflì fra le donne.
Lucciola: La figlia del dr. Jekyll
Ottavilla: La rivolta dei seminole
Paradiso: Il sentiero della rapina
Parana: Il re d'Israele.
Pineta: L'agguato.
S. Ippolito: Il lupo dei mari
Saverio: Gli sterminatori della prateria
Taranto: Prossima apertura
ELENCO DEI CINEMA CHE ENAL: Appio, Alba, Ambra Jovinelli, Apollo, Aventino, Brancaccio, Brasil, Bristol, Bologna, Broadway, Colosseo, Cristallo, Centrale, Farnese, Goldencine, Olimpico, Orione, Olimpia, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salerno, Sala Piemonte, Tuscolo, Tor Sapienza, Tiziano. **TEATRI:** Delle Muse, Opera, Quirino, Rivista sul ghiaccio.

ATTENZIONE!
PRIMA DI RICHIEDERE
- un credito fiduciario
- un mutuo ipotecario
- uno sconto di portafoglio commerciale

RIVOLGETEVI all'ISTITUTO FINANZIARIO
CASTELFIDET
L'ISTITUTO DI FIDUCIA
VIA TORINO 150
POICHE' NESSUNO A ROMA PUO' PRATICARVI CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *Pulcinella in cerca della sua fortuna per Napoli* - il divertentissimo spettacolo che Eduardo ha portato al Festival di Parigi *al Quirino*

CINEMA

- *Notte e nebbia* - (un'agghiacciante documentazione sui campi di sterminio nazisti) *al Capranichetta, Moderno saletta, Smeraldo*
- *La dolce vita* - (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- *Non voglio morire* - (una sconvolgente denuncia della pena di morte) *al Due Allori*
- *Il settimo sigillo* - (l'uomo di fronte alla morte, in un'Europa medioevale flagellata dalla peste) *all'Excelsior*
- *La strada della vergogna* - (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *alla Fenice*

BALLATA DI UN SOLDATO

Per soddisfare la viva attesa del pubblico la prossima settimana sarà programmato a Roma in « anteprima » mondiale « LA BALLATA DI UN SOLDATO » il film che ha trionfato al recente Festival di Cannes

GARINEI e GIOVANNINI presentano
HOLIDAY ON ICE 1960
PALAZZO DELLO SPORT (EUR) dal 9 giugno ore 21,30

LA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
DI FAMA MONDIALE
Prenotazioni: OSA-CIT - Largo Chigi, 19 - Tel.: 684 168

Il sogno di Aladino?
Sì! In 5 minuti voi potete rendere scintillante la vostra protesi dentale con una sola applicazione di Clinex Liquido. Pulisce e disinfetta nello stesso tempo. Comperate subito il Clinex e notate quanto sia facile ed igienico il suo impiego. In vendita nelle principali farmacie.
CLINEX

AVVISI SANITARI
NEURO-ENDOCRINE
Cure specialistiche nel centro medico ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA per tutte le disfunzioni e debolezze SESSUALI di origine nervosa, viziata e da senilità precoce
VISITE PROFILATTICO-MORALI
PROFILATTICO VENEREE SANGUE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 735345-737300
Aut. Com. n. 37050 del 25-6-957

Alla televisione

Come ai tempi di Starace

Abbiamo fatto bene, la settimana scorsa, a sospendere il giudizio su *Sentimentale*. Perchè, dopo la seconda puntata, andata in onda ieri, ora i limiti ed i pregi di questa trasmissione ci appaiono più chiari. Cominciamo dai secondi: il punto di forza di *Sentimentale* è costituito senza dubbio dalla parte musicale. Ottima l'orchestra di Lelio Luttazzi: sorprendente Mina sempre più matura, e bravo e moderno, come al solito, Nicola Arigliano. I due cantanti costituiscono la *chance* migliore della trasmissione e andrebbero forse utilizzati di più e meglio affidando loro, per esempio, un repertorio migliore e più popolare.

La parte più debole dello spettacolo è quella parlata, e non tanto gli *sketches*, alcuni dei quali sono anzi abbastanza divertenti e sufficientemente funzionali nel complesso. E' lo trovata centrale che non convince e che non comprendiamo. Il filo conduttore dei vari *sketches* dovrebbe essere costituito da quegli indicibili dialoghi fra il Garrone e il Sibaldi che continuano ad essere piuttosto oscuri, anche se un passo avanti è stato fatto abolendo l'- avvocato del diavolo - e sostituendolo con un personaggio meno ermetico.

La regia denuncia qualche lacuna, soprattutto nel ritmo, talvolta eccessivamente lento. Il regista Antonginlio Majano dovrebbe, infine, inventare una qualsiasi funzione per Cristina Gajoni sempre bella, spettinata ed inutile.

Efficacissimo, avvincente, il servizio dal - Giro -; tutto si è risolto in pochi minuti: ma i secondi che hanno separato l'arrivo di Nencini da quello di Anquetil hanno costituito uno spettacolo affascinante e drammatico. Assai bello anche il servizio serale con la fuga di Massignan e la rincorsa di Gaul. Perdoniamo allo speaker qualche evasione letteraria, del resto divertente, come quando ha annunciato, enfatico: - Ecco Battistini, incerto ma non domo -.

Il *Telegiornale* continua una lunga esaltazione del senatore neofascista Ferretti, al quale viene dedicato l'intero resoconto della discussione sulla politica estera al Senato. Siamo tornati ai tempi di Starace. Il *Telegiornale* va rivelando, in queste ultime settimane, una pericolosa tendenza ad aumentare il tempo riservato ai fascisti. Non c'è un discorso, una manifestazione, una dichiarazione che non venga registrata e diffusa. Il *Telegiornale* fornisce una prova giornaliera della vera natura del governo Tambroni. Leone, Piccioni, il figlio del presidente della DC, ha dato disposizioni precise: riprendere tutti i discorsi degli oratori missini. Il - figlio del presidente - — come viene chiamato in via del Babuino — imposto alla TV dalla prepotenza clericale, sa bene quale è la politica da seguire. La conosce per scienza familiare, se non altro.

gis

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: Giro d'Italia - 11,10: Complesso caratteristico - 11,30: Voci vive - 11,35: Vita musicale in America - 12,10: Canzoni di successo - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - Giro d'Italia - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale radio - Giro d'Italia - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i piccoli: Gli zolfanelli - 16,30: Place de l'Etoile - 16,45: La vita delle formiche - 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Giacomo Gambetti: Cinema italiano e Risorgimento - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Orchestre dirette da Jackie Gleason e Morton Gould - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,25: Ciak (Vita del cinema) - 19,50: Giro d'Italia - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale radio - 20,55: Olimpiadi in casa - 21,05: « La Bohème », musica di G. Puccini - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Le canzoni del sorriso - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Sedia a dondolo - 13: Il signore delle 13 presenta: Sarò breve - 13,30: Primo giornale - 14: Da Hollywood a Cinecittà - 14,30: Secondo giornale - Panorama di canzoni - 15: Novità Cetra - 15,30: Terzo gi